

Cattive notizie

VITA DISSACRATA

Il mese di gennaio inizia con la solennità di Maria onorata come Madre di Dio e come giorno di preghiera ed impegno per la pace. In questo clima di lode per la maternità e per il bene della pace, il mese di gennaio continua con l'ottavario (18-25/1) di preghiera e impegno per l'unità dei cristiani delle diverse confessioni: cattolici, ortodossi, protestanti, anglicani, con le varianti siriane, maronite, copte ed etiopi. Un mese che sfocia sulla giornata per la vita, che si celebra la prima domenica di febbraio. Insomma l'anno inizia come inno alla vita e alle condizioni che ne permettono la dignità (giustizia, pace, rispetto, fraternità, comunione), quasi premessa alla vicina primavera col suo riportare in vita piante e fiori e cuccioli vari.

In questi giorni, però, ho toccato con mano quanto avevo avuto sentore potesse succedere e tremo all'idea che la mia paura sia reale e fondata: quando si è vecchi e ormai vicini alla morte si viene abbandonati alla morte stessa. Se hai più di ottant'anni o se sei particolarmente sofferente, non ti assistono più. Morfina fino a mandare la tua mente nel limbo e basta. Non più ossigeno, non più nutrimento, nemmeno più acqua via flebo. «Prolungherebbe l'agonia» viene detto. Peccato che quei vecchietti sono vivi e la loro dura tempra prolunga questa situazione a volte per giorni! San Massimiliano Kolbe è morto ucciso nel campo di concentramento di Auschwitz proprio in quel modo, al termine di una settimana di privazione di cibo e di acqua. Posso capire che togliere la lucidità mentale serva al malato perché non senta dolore. Ma perché togliere il minimo, l'acqua o l'ossigeno, a chi sta morendo, ma non è ancora così vicino all'ultimo respiro?

Ho visto medici e infermieri gentili con questi morituri, ma evitare idratazione e ossigeno è far morire con dignità? Frase riportata dalla figlia di un'anziana che poi si è ripresa perché la figlia si è impuntata e ha preteso le cure mi-

nime per sua madre novantenne: «Signora, ma ha novant'anni! Perché accanirsi a volerla curare? Comunque presto o tardi morirà». La signora novantenne c'è ancora e sta bene, dopo più di un anno da quel ricovero. Accanimento e accompagnamento sono a volte indistinguibili su chi è in agonia, ma nel dubbio non si manchi nella tenerezza verso queste persone. Non vinca l'economia sulla vita del morente o del malato terminale!

Cosa possiamo fare noi sani? Credo che chi è al capezzale di un agonizzante possa pretendere il minimo vitale per il suo caro. E credo sia giusto anche fare un po' di

“rumore”, pur nel rispetto di chi come medico ne sa di più, per non passare come fessi, presi in giro da chi potrebbe mascherare con una finta pietà ciò che invece è “tattica” economica. La vita è sacra, sempre!



Ad Auschwitz una madre, nella camera a gas con la neonata che piange per la fame, si intenerisce per la figlia e la allatta al seno. Sapeva che da lì a poco sarebbero morte entrambe, ma tu non lo avresti fatto? È un atto d'amore, è così naturale...

Avvenimento descritto da Shlomo Venezia allora incaricato di radere i cadaveri, in Speciale Tg1 del 18-1-2015

Prossimamente

VITA IN PARROCCHIA



Da qui a non molti giorni la Parrocchia vivrà la **festa di San Vincenzo**. Quest'anno sarà arricchita da un evento che diventa un servizio ad ammalati ed anziani: la Messa del 22 sarà trasmessa da Radio Maria proprio dalla chiesa di San Vincenzo. L'appuntamento è per le 7:20, visto che la trasmissione durerà dalle 7:30 alle 8:40. Chi vuole pregare e animare canti e preghiere può venire e chi non può venire può ascoltarla in diretta alla radio.

La sera dello stesso giorno, alle 20:30, i membri delle varie associazioni di Cermenate sono invitati alla celebrazione della Messa del loro “patrono” san Vincenzo nella medesima chiesa.

Il giorno precedente, il 21, pur se domenica, ricorre la memoria di **santa Agnese**, patrona delle giovani. Da qualche anno è l'occasione per una serata dove le ragazze siano “coccolate” con una buona cenetta a loro riservata e una festiciola. Il tutto in casa parrocchiale preceduto dalla Messa delle 18:00.





25° *Carnevale Cermenatese*

RIFFA DEL MUL

Sono in vendita i biglietti della grande lotteria del Carnevale Cermenatese. I premi sono ricchi e sono quasi una cinquantina. Il costo del biglietto è di solo 1 euro! Riffa, riffa che puoi vincere!

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- ↳ **Domenica 14 gennaio:** *Giornata dei migranti*
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.
Segue incontro per i loro genitori in oratorio e pranzo tutti insieme in casa parroc.
- ↳ **Lunedì 15 gennaio**
ore 21:00 : Commissione Missionaria Zonale. A Rovellasca.
- ↳ **Martedì 16 gennaio**
ore 21:00 : Consiglio Pastorale Parroc. in oratorio.
- ↳ **Mercoledì 17 gennaio:** *S. Antonio abate*
ore 20:45 : secondo di 5 incontri intervicariati per chi fa o vuole fare opera di volontariato caritativo. Titolo "Pane quotidiano". All'oratorio di Lomazzo San Siro (vedi qui a lato).
- ↳ **Giovedì 18 gennaio**
inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
- ↳ **Venerdì 19 gennaio**
ore 20:30 : preghiera per le famiglie in famiglia.
Presso casa Golfetto, via Grassi 18.
ore 21:00 : riunione coi responsabili dei settori della Sagra dei Pizzoccheri e del Carnevale. In oratorio.
- ↳ **Domenica 21 gennaio:** *S. Agnese e Festa dei contadini*
ore 09:00 : *Tabghà* Medie, coi chierichetti/ministranti e ragazzi delle medie. In casa parrocchiale
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno.
Segue benedizione dei mezzi agricoli (sul campo di calcio dell'oratorio) e aperitivo per tutti in oratorio offerto dagli agricoltori.
ore 15:00 : con i genitori e i bimbi del 1° Anno di catechismo. In oratorio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
ANTONELLI UBALDO Ersilio Silvano, di anni 70, il 7 gennaio; **MAIOCCHI GIOVANNA**, ved. **Faotto**, di anni 89, il 9 gennaio.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 21/01 — 3° Tempo Ordinario; Anno B

1ª Lettura: *Genesi 3,1-5.10; Salmo: 24; 2ª Lettura: I Lettera ai Corinti 7,29-31; Vangelo: Marco 1,14-20.*



ETICA MENTE adulti in azione

Incontri formativi e di dibattito per
cristiani adulti nella fede e nelle opere
oratorio di Bregnano S.Michele, ore 21

Venerdì 12 gennaio:
don Pietro Bianchi in "Il cuore nei giovani: tra profezia e idiozia"

Venerdì 26 gennaio:
don Luigi Savoldelli e coniugi Lissi in "Il cuore nella famiglia: presente, futuro e... eternità"

Venerdì 2 febbraio:
Renzo Salvi, già capo Progetto di Rai Cultura, in "Il cuore nella politica: etica e politica, quel che c'è e quel che manca"

VICARIATI DI LOMAZZO - CERMENATE - FINO MORNASCO

pane quotidiano



OBIETTIVO Accompagnare le parrocchie e i vicariati che vogliono far vivere un'attenzione caritativa nella comunità cristiana di riferimento.

DESTINATARI Tutti i laici interessati / Animatori della giustizia e della carità / Componenti dei Consigli pastorali / Ministri straordinari dell'Eucaristia Catechisti di tutte le età / Laici con un impegno pastorale. Parroci.



1ª TAPPA: I FONDAMENTI DELLA CARITÀ

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO Laboratorio n. 1
Il Segno: **l'acqua.**
Non si vive senz'acqua. Il cristiano non vive senza l'esercizio della carità. *Partire dal contesto personale*

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO Laboratorio n. 2
Il Segno: **la farina.**
Senza il necessario nutrimento della Parola, dei sacramenti, della liturgia, delle opere di misericordia, la vita del cristiano è "senza forma". *Partire dal contesto: i poveri*

2ª TAPPA: VIVERE LA CARITÀ NELLA NOSTRA STORIA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO Laboratorio n. 3
Il Segno: **il sale.**
"Siate sale e luce del mondo" perché si comprenda la bellezza del Vangelo. *Partire dal contesto comunitario*

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO Laboratorio n. 4
Il Segno: **il lievito.**
Il fermento dei cristiani è una piccola e nascosta presenza che sostiene e anima nella quotidianità la storia del mondo. Il ruolo dell'animatore Caritas. *Dimensione comunitaria e diocesana.*

**GLI INCONTRI
ALL'ORATORIO DI
LOMAZZO S. SIRO
20.45 - 22.30**

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO
Laboratorio conclusivo:
l'identità dell'operatore Caritas

Il percorso sarà guidato dagli operatori della Caritas Diocesana